

# LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 5 BS

## Libri di testo in adozione:

Gian Biagio Conte, *La bella schola, L'età augustea*, vol. 2, Le Monnier.

Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Civitas. Ad maiora! L'età imperiale*, volume III, Einaudi Scuola.

I testi sono stati in massima parte letti in traduzione, evidenziando però espressioni, aspetti lessicali, linguistici e stilistici del testo latino.

## Programma svolto

### L'elegia romana

L'amore tra *ludus* e metamorfosi. Elegia greca e elegia romana; il canone elegiaco; il poeta elegiaco tra erotismo ed erudizione mitologica. La poetica del disimpegno. La sofferenza dell'amore elegiaco tra *servitium amoris* e *nequitia*. *Le dominae* degli elegiaci.

### Tibullo e il *Corpus Tibullianum*

- Cenni biografici
- Il *Corpus Tibullianum*
- I temi della poetica tibulliana  
*Corpus Tibullianum. Una scelta di vita, una dichiarazione di poetica*  
*La vita beata della campagna*

### L'elegia di Propertio

- Cenni biografici
- Il percorso poetico di Propertio: dalle elegie amorose alla poesia eziologica di argomento romano.
- I temi dell'elegia properziana: l'eros, la poesia, il mito.
- Lingua e stile  
*Elegiae: L'elegia eziologica: il mito di Tarpea.*  
*Il poeta catturato e asservito.*

### L'amore tra *ludus* e metamorfosi: Ovidio

- Cenni biografici: dalla corte alla *relegatio* a Tomi
- Gli *Amores*: l'amante-poeta, la *militia amoris*; l'erudizione mitologica.
- I *Medicamina faciei feminae*: il primo trattato di cosmetica di Roma.
- *Ars Amatoria*: l'arte della seduzione. Struttura e finalità dell'opera; il rinnovamento del canone elegiaco; l'amore come *ludus*; il poeta come *magister amoris*: l'innamorato come *venator*; la *spes Veneris*; gli insegnamenti all'uomo e l'aiuto alle donne.
- *Heroides*: l'elegia narrativa in forma epistolare; gli amori del mito, il distacco dall'amato e la disperazione delle eroine; il riconoscimento al diritto di amare delle donne; il collegamento con le elegie di Sulpicia.
- *Metamorfosi*: struttura, contenuto, principio unificatore, caratteristiche; il piacere di narrare.
- *Fasti*: struttura e argomento; l'elegia eziologica; l'importanza antropologica dell'opera. I riti apotropaici legati al mondo degli spiriti e la loro sopravvivenza nel mondo contemporaneo.
- *Tristia* e *Epistulae ex Ponto*: l'*error* e il *carmen*, la funzione della scrittura dall'esilio.
- Lo stile di Ovidio: *labor limae*, neologismi, figure retoriche, versificazione, abbondanza immaginifica.  
*Amores: Come si inganna un marito.*  
*Siamo tutti soldati d'Amore.*  
*Tutte le donne mi piacciono.*  
*Ars Amatoria: Tattiche per conquistare una donna.*  
*Metamorphoses: La prima storia d'amore: Apollo e Dafne.*  
*L'infelice storia di Eco.*  
*L'amore impossibile di Narciso.*  
*La strana compagna di Pigmaliione.*  
*Epistulae ex Ponto: Scrivere lontano da Roma è come danzare al buio.*  
*Tristia: L'addio di Ovidio a Roma: lo strazio dell'ultima notte.*  
*Fasti: I Lemuria, la festa degli spiriti.*

## L'ETA' IMPERIALE

- La dinastia giulio-claudia: le vicende della successione da Augusto a Nerone; i governi di Tiberio e Caligola; il governo di Claudio, l'ingerenza di Agrippina; il governo di Nerone dal *quinquennium felix* al dispotismo, l'incendio di Roma, la persecuzione dei Cristiani e la costruzione della Domus Aurea, il malcontento e la

congiura dei Pisoni, la morte di Nerone. La politica e la cultura nell'epoca giulio-claudia: la mancata politica culturale della dinastia giulio-claudia, la fioritura artistica di età neroniana.

- Il *longus annus* (69 a. C.) e i 4 imperatori. Il potere dell'esercito nell'elezione degli imperatori.
- La dinastia flavia e il principio della trasmissione ereditaria del potere (Lex de imperii Vespasiani: legalizzazione della forma monarchica del principato). Il governo sobrio ed oculato di Vespasiano, il risanamento economico dello stato, una nuova fase di edilizia monumentale per Roma, la repressione della rivolta giudaica, la conquista di Masada e la distruzione del tempio di Gerusalemme; il breve governo di Tito "delizia del genere umano"; il primo e il secondo periodo del governo di Domiziano "*dominus et deus*"; il regime del terrore e la *damnatio memoriae*. La politica culturale dell'età flavia: l'alfabetizzazione e l'apertura di scuole pubbliche, l'importanza della retorica per l'educazione del funzionario dello stato; il silenzio degli intellettuali liberi durante l'impero di Domiziano.
- L'età del principato per adozione: il breve regno di Nerva; la designazione al potere di Traiano, *optimus princeps*.

### La favola di denuncia: Fedro

- Il modello greco della favola esopica; la nascita della favola latina e le sue caratteristiche. La sconsolata visione dei rapporti sociali; la voce degli ultimi; la legge del più forte.  
*Fabulae, La legge del più forte*  
*La vedova e il soldato*

### La ricerca della saggezza: Seneca.

- Cenni biografici
- Seneca e lo stoicismo: le caratteristiche del saggio; il filosofo cittadino del mondo; il logos e la visione provvidenzialistica; l'etica senecana: *iuvare mortales*; la ragione e il controllo delle passioni.
- Seneca e la politica: il rapporto con il principato e con Nerone, il suicidio. Il suicidio in ambito stoico e in ambito cristiano
- *Dialogi*: opere e caratteristiche peculiari, i temi.  
*Le Consolationes senecane* e la loro novità rispetto al genere; contenuti delle *Consolationes ad Marciam, ad Helviam matrem, ad Polybium*.  
*Il De ira*: l'ira (*morbus*) come somma di rabbia (*adfectus*) e di intento malvagio e come reazione ad un'*iniuria*; la distruttività del *furor*.  
*De brevitae vitae*: la vita degli *occupati* e quella degli *otiosi*; qualità e quantità del tempo della vita.  
*De constantia sapientis*: l'importanza dell'analisi interiore.  
*De otio*: l'*otium* come un *negotium* alternativo; l'utilità pubblica del migliorare se stessi.  
*De tranquillitate animi*: i metodi per raggiungere la tranquillità.  
*De providentia*: perché i buoni vengono più spesso colpiti dalle difficoltà rispetto ai malvagi?  
*De vita beata*: il continuo imparare del sapiente.
- I trattati: opere e caratteristiche peculiari, i temi  
*De clementia*: clemenza, giustizia e pace; il monarca e il logos, la monarchia illuminata; l'utopismo del programma politico stoico; il riconoscimento del principato come monarchia assoluta; Nerone *princeps* ideale.  
*De beneficiis*: l'aiuto reciproco come base della convivenza civile; il legame tra donatore e beneficiario; il tema della riconoscenza.  
*Naturales quaestiones*: conoscenza scientifica e allontanamento dalla superstizione e dalle paure.
- Le tragedie di Seneca e le loro caratteristiche: la furia delle passioni, il *furor*; i modelli negativi; l'analisi psicologica dei personaggi; il testo e le *recitationes*. Lo stile delle tragedie; il barocchismo neroniano.
- L'*Apokolokyntosis*: caratteristiche del genere e del racconto; l'ira nei confronti di Claudio. L'*Apokolokyntosis* e l'autodifesa di Seneca nel *De vita beata*.
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*: caratteristiche, struttura e intento; la "summa" della riflessione senecana; il rapporto maestro/allievo; l'esortazione all'*otium*, la riflessione sul tempo e sulla morte; schiavi e "veri schiavi"; la lettera 47 e la posizione di Seneca sulla schiavitù.
- Lo stile della prosa senecana; *Docere, delectare, movere e flectere*; le *sententiae*.  
*De ira*: *L'ira, passione orribile*  
*De brevitae vitae*: *La vita non è breve come sembra*  
*Chi programma il futuro non vive il presente*  
*Lo studio del passato*  
*De otio*: *Il saggio contribuisce alla vita politica con la sua attività contemplativa*  
*Epistulae morales ad Lucilium*: *Consigli ad un amico*  
*Come comportarsi con gli schiavi*  
*Phaedra*: *Il furore amoroso: la funesta passione di Fedra*

### Il rinnovamento dell'epica: l'"Antieneide" di Lucano

- *Pharsalia/Bellum civile*: contenuto e caratteristiche; *bella plus quam civilia*; il problema dell'eroe protagonista; le figure di Cesare, Pompeo e Catone.
- *Bellum civile* come Antieneide; il ruolo della "fortuna" sulle azioni umane, la negazione della visione provvidenzialistica della storia.
- Il rovesciamento del VI libro dell'"Eneide". Stregoneria e pratiche di necromanzia; La paura dei Romani delle *strigae* e degli spiriti; la magia nera.
- Il linguaggio poetico di Lucano.  
*Bellum civile: Proemio: Bella plus quam civilia*  
*L'orrore e il soprannaturale: La strega Eritto*  
*La resurrezione del cadavere e la profezia*  
*Il vincitore di Farsalo*  
*I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia* (fornito dalla docente)

### L'espressione del disgusto nella satira di Persio

- Il genere "satira"
- Dati biografici e formazione culturale; lo stoicismo.
- Temi e caratteristiche delle "Satire": il poeta *medicus* dei *mores pallentes*; la decadenza dell'arte poetica e le *recitationes publicae* come prova della decadenza poetica e morale; l'exasperazione dell'*ars* e la necessità di una letteratura "morale".
- Lo stile di Persio; la *iunctura acris*.  
*Satirae: È ora di finirla con i poetastri*

### Il piacere di narrare: realismo e parodia in Petronio

- Titolo e trama; la questione petroniana tra riferimenti interni e dati archeologici.
- La questione del genere letterario e sua definizione (romanzo, *fabulae*, novella milesia, satira menippea). La parodia dell'epica omerica.
- Il titolo e il mondo satiresco. Il *Satyricon* come "romanzo a struttura aperta"; il *verum*; il linguaggio mimetico.
- Argomento dell'opera; protagonisti e personaggi; il narratore; la voce dell'autore; Trimalchione e il volgare esibizionismo del self-made man; l'eccesso; la frustrazione del *parvenu*.
- La *Cena di Trimalchione*: il realismo descrittivo; il linguaggio mimetico; il tema della "roba". Lo sguardo raffinato di Petronio e l'imbarbarimento della società. Parodia e realismo. La *Cena* e il tema della morte; l'angoscia esistenziale e il labirinto (spaziale e interiore).
- Il significato simbolico della novella *La matrona di Efeso*.
- La lingua e lo stile; il plurilinguismo; le allusioni colte.  
*Satyricon: L'arrivo a casa di Trimalchione*  
*Trimalchione buongustaio*  
*Il lupo mannaro e le streghe*  
*La carriera di un arricchito*  
*La matrona di Efeso*

### La retorica come scienza della formazione: Quintiliano

- L'oratoria a Roma e la sua decadenza in età imperiale.
- *Institutio oratoria*: struttura, contenuti e finalità; la formazione globale del perfetto oratore: *Vir bonus dicendi peritus*; un nuovo modello di pedagogia; scuola pubblica e scuola privata; l'importanza del gioco; il rifiuto delle botte.
- Lo stile di Quintiliano; il modello ciceroniano, l'uso di *sententiae*.  
*Institutio oratoria: L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi*  
*Sì al gioco, no alle botte*  
*Ritratto del buon maestro*

### L'epigramma realistico: Marziale

- Le vicende biografiche; il rapporto con la società del tempo.
- Gli *Epigrammata*: la poesia d'occasione; la poetica del *verum*; il realismo nell'epigramma; la polemica nei confronti della letteratura contemporanea. Caratteristiche e temi della raccolta; l'ossequio al potere: il *Liber de spectaculis*; gli *Xenia* e gli *Apophoreta*.  
*Epigrammata: Un poeta in edizione tascabile*  
*Il cacciatore di patrimoni*  
*Studiare letteratura non serve a nulla*  
*L'affaccendato*

*Epitafio per Erotio.  
Elogio a Bilbili*

### **La storiografia drammatica: Tacito**

- Cenni biografici.
- *Agricola*: titolo, argomento, genere. Dispotismo e moralità; l'esaltazione di Agricola e l'autodifesa di Tacito. La conquista della Britannia, il discorso di Calgàco e la visione "straniera" dell'imperialismo romano.
- *Germania*: etnografia e determinismo geografico; l'interesse per i Germani. La *Germania*, la purezza della razza e Hitler.
- *Historiae*: struttura, argomento. Il *longus annus*; l'importanza delle descrizioni dei grandi personaggi; la storia come eventi determinati dal caso.
- Gli *Annales*: struttura e argomento. Le radici della degenerazione del principato; il rapporto tra *princeps* e Senato; la nostalgia utopica per la *res publica*.
- Lo scopo della storia: dare voce ai virtuosi, anche se perdenti; la prospettiva senatoria e la necessità del principato; la riflessione sulla natura del potere e sulla natura umana; il pessimismo tacitano.
- Lingua e stile: *docere* e *delectare*; *brevitas* e *variatio*; la storiografia drammatica. Le fonti di Tacito; i *rumores*; il modello sallustiano.

*Agricola: Il discorso di Calgàco*

*Germania: Matrimonio e adulterio*

*Historiae: Il proemio delle Historiae*

*Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei*

*Annales: Germanico visita la selva di Teutoburgo*

*La morte di Tiberio*

*La fine di Messalina*

*Nerone elimina Britannico*

*Seneca è costretto ad uccidersi*

*Il pessimismo di Tacito*

*Anche Petronio deve uccidersi*

### **La poesia dell'indignatio: Giovenale**

- Dati biografici e attività poetica: l'intento moralistico; il poeta cliens e la degenerazione dell'istituto della clientela; le satire dell'*indignatio* e quelle della rassegnazione; la satira contro le donne e la nostalgia per il *mos maiorum* perduto.

*Satire: Roma, una città invivibile*

*La gladiatrice*

### **La curiositas intellettuale: Apuleio**

- Cenni biografici; la curiosità intellettuale, gli interessi filosofici, l'attrazione per i culti misterici.
- L'*Apologia*: la vicenda giudiziaria; magia bianca e magia nera; scienza e magia
- Le *Metamorfosi* (o *Asino d'oro*): titolo, genere, argomento struttura. La duplice lettura; la narrazione ad incastro; *delectare* e *docere*; le favole milesie.
- La storia di Lucio da uomo ad asino; *Curiositas* e degradazione; la redenzione mistica; il culto di Iside e le religioni soteriche; Iside e il culto della Vergine.
- Il significato allegorico della favola di Amore e Psiche e l'iniziazione filosofico-misterica.

*Apologia: Confutazione dell'accusa di magia*

*Metamorphoses: Lucio si trasforma in asino*

*L'asino buongustaio*

*La curiositas di Psiche*

*La novella dell'adultera*

### **Approfondimento tematico (Latino/Educazione civica)**

- Donne di potere e donne lavoratrici nel mondo romano imperiale. L'evoluzione del ruolo femminile e l'abbandono del modello tradizionale del *mos maiorum*: riflessioni su testi d'autore.

Todi 15 maggio 2024

La docente

*Prof.ssa Carla Maria Cavallini*